

Società unipersonale

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati anagrafici	
Denominazione	MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. IN LIQUIDAZIONE
Sede	PIAZZA LIBERTA' 1 33082 AZZANO DECIMO (PN)
Capitale sociale	10.400,00
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	PN
Partita IVA	01472860939
Codice fiscale	91054280937
Numero REA	79422
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Azzano Decimo
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		

B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.199	2.751
II - Immobilizzazioni materiali	7.613	3.500
III - Immobilizzazioni finanziarie	336	336
Totale immobilizzazioni (B)	10.148	6.587
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.066	2.583
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.094	421.486
Totale crediti	415.094	421.486
IV - Disponibilità liquide	282.484	330.546
Totale attivo circolante (C)	700.644	754.615
D) Ratei e risconti	7.887	8.971
Totale attivo	718.679	770.173
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
IV - Riserva legale	2.080	2.080
VI - Altre riserve	150.995	150.995
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	144.081	177.721
Totale patrimonio netto	307.556	341.196
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.646	12.523
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	382.934	405.454
Totale debiti	382.934	405.454
E) Ratei e risconti	11.543	11.000
Totale passivo	718.679	770.173

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	849.382	807.664
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.012	14.478
Totale altri ricavi e proventi	1.012	14.478
Totale valore della produzione	850.394	822.142
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.352	9.753
7) per servizi	596.145	538.823
8) per godimento di beni di terzi	8.356	8.964
9) per il personale		
a) salari e stipendi	53.830	56.623
b) oneri sociali	15.750	14.233
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.216	3.309
c) trattamento di fine rapporto	4.216	3.309
Totale costi per il personale	73.796	74.165
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali,	2.244	2.061

altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	552	577
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.692	1.484
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.244	2.061
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(484)	1.994
14) oneri diversi di gestione	1.974	2.056
Totale costi della produzione	695.383	637.816
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	155.011	184.326
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	50	38
Totale proventi diversi dai precedenti	50	38
Totale altri proventi finanziari	50	38
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.496	2.503
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.496	2.503
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.446)	(2.465)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	152.565	181.861
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.499	4.378
imposte relative a esercizi precedenti	(1.015)	(238)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.484	4.140
21) Utile (perdita) dell'esercizio	144.081	177.721

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Al Socio Unico.

Il bilancio dell'esercizio 2021, che l'Organo Amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio positivo Euro 144.081 al netto di ammortamenti per complessivi Euro 2.244 ed imposte di esercizio correnti per Euro 9.499.

Si ricorda che in data 30 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società, richiamandosi a quanto indicato nella Delibera del Consiglio del Comune di Azzano Decimo del 23 settembre 2013.

In tale documento si legge che il Consiglio Comunale delibera:

"1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa riportate, la deliberazione della messa in liquidazione della Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. di Azzano Decimo da parte dell'assemblea dei soci;

2) di prendere atto che, se pure in stato di messa in liquidazione, la società continuerà lo svolgimento dell'attività ordinaria fino al subentro del gestore individuato dal Comune di Pordenone, soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Minimo "Pordenone" come previsto dal D.M. del 19 gennaio 2011 e D.M. n. 226 del 12 novembre 2011".

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie di cui all'art. 13, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalle difficoltà emerse nella stesura della versione definitiva del Bilancio di esercizio a seguito della valutazione della perequazione per l'anno 2021.

Il presente bilancio è redatto ai sensi dell'art. 2490, tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile dell'Organismo Italiano di Contabilità n. 5 e in modo conforme alle disposizioni, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione, del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nel settore della gestione della rete gas del Comune di Azzano Decimo (PN).

EVENTUALE APPARTENZA AD UN GRUPPO

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La Società si è potuta avvalere della redazione del bilancio "in forma abbreviata" non avendo superato per due esercizi consecutivi due dei tre limiti quantitativi di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I prospetti contabili di bilancio utilizzati coincidono con quelli previsti agli artt. 2424-2425 C.C., fatta eccezione per lo Stato Patrimoniale, ove sono state indicate le sole voci precedute da lettere maiuscole e da numeri romani, così come disposto dal citato art. 2435 bis C.C.. Pertanto le immobilizzazioni immateriali, nonché quelle materiali, sono state esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce. Sono state inoltre fornite le

informazioni in merito alle scadenze "oltre l'esercizio" dei crediti e dei debiti di cui alle voci "CII" dell'attivo e "D)" del passivo.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C., diversi dalle semplificazioni previste dall'articolo 2435-bis C.C..

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Ragionevolmente l'attività della Società dovrà proseguire per garantire l'erogazione del servizio fino a che non sarà assegnata la concessione mediante le procedure di affidamento previste ai sensi del D.L. n. 159 che ha introdotto l'istituto degli Ambiti Territoriali Minimi (A.T.E.M.), di cui all'art. 46 bis del citato decreto convertito in Legge n. 222/2007. In relazione a tale aspetto si attende la convocazione dei comuni titolari dell'A.T.E.M. per l'indizione della gara. A tutt'oggi, avendo il procedimento subito un rallentamento nel calendario inizialmente fissato, è prevedibile ritenere che l'attività di Multiservizi Azzanese prosegua fino a tutto il 2022 in considerazione anche del fatto che il comune di Pordenone, comune capofila dell'A.T.E.M., non ha ancora indetto la gara. L'attività comunque proseguirà sino al completamento dell'intera procedura pubblica.

Considerata la peculiarità dell'attività svolta e l'obbligo di continuare ad assicurare un servizio di pubblica utilità anche in un processo di liquidazione, si è ritenuto di redigere il bilancio secondo i criteri di funzionamento anche in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5.

Il perdurare dello stato emergenziale, anche nel corso dell'anno 2021, conseguente alla diffusione di varianti del virus Covid-19 non ha avuto impatti negativi nei risultati economici e/o finanziari della Società.

Con riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria, si evidenzia, inoltre, che alla data odierna, possiamo dire di aver adottato tutte le misure utili per la salute e la sicurezza dei lavoratori come indicate nelle disposizioni del Governo.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle voci del bilancio adottati sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate e interpretate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto di tali modifiche normative, a dicembre 2016 sono stati pubblicati i nuovi principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ai quali ci si è attenuti nella redazione del presente bilancio.

Con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, è stato novellato l'art. 2426, primo comma, nn 1) e 8), del Codice Civile, che nella nuova formulazione stabilisce, che titoli, crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato. Per i titoli, i debiti e i crediti si è tuttavia, ritenuto di non applicare tale disposizione,

rilevando, quindi a bilancio i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, così come consentito dall'art. 2435-bis, comma 7-bis, del Codice Civile, nonché dalle disposizioni della nuova versione dei principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Ai sensi dell'art. 2423-bis primo comma punto 1 bis del C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In ossequio al disposto di cui all'art. 2423, comma 4, si è ritenuto di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in ossequio al principio contabile OIC 5, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "*incrementative*" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2021, "*a quote costanti*", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

In ossequio a quanto disposto dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo n. 61, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale: tale aliquota deve intendersi una ragionevole rappresentazione dell'effettivo utilizzo e dell'usura subiti dal bene, nonché della reale partecipazione dello stesso al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo. Il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice Civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività d'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC n. 16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Attrezzatura industriale e commerciale: aliquota 10%;
- Attrezzatura varia e minuta: aliquota 10%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%;

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad Euro 516,46 e ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Depositi cauzionali su contratti iscritti al costo storico.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

Nella valutazione dei crediti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i crediti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei crediti.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso il dipendente in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i debiti secondo il loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei debiti.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I proventi per le prestazioni di servizi sono invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "*comunicazione*" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria, infine, sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. In conformità con il principio contabile nazionale n. 25 ed in ossequio al postulato della prudenza, non si è proceduto alla rilevazione nel bilancio d'esercizio, di attività per imposte anticipate.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

		Importo
1.	a) Imposte correnti (-)	9.499
	b) imposte relative ad esercizi precedenti (+/-)	-1.015
2.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3.	Variazione delle imposte differite (+/-)	
4.	Imposte sul reddito dell'esercizio	8.484

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.125	17.714	336	73.175
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.374	14.214		66.588
Valore di bilancio	2.751	3.500	336	6.587
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		5.805		5.805
Ammortamento dell'esercizio	552	1.692		2.244
Totale variazioni	(552)	4.113		3.561
Valore di fine esercizio				
Costo	2.751	23.520	336	26.607
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	552	15.907		16.459
Valore di bilancio	2.199	7.613	336	10.148

Gli incrementi per acquisizioni delle "Immobilizzazioni materiali" conseguono ad acquisti relativi ad attrezzature e macchine d'ufficio elettroniche.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non risultano iscritti in bilancio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	10.400				10.400
Riserva legale	2.080				2.080
Riserva straordinaria	139.389				139.389
Varie altre riserve	11.605				11.605
Totale altre riserve	150.995				150.995
Utile (perdita) dell'esercizio	177.721	177.721		144.081	144.081
Totale patrimonio netto	341.196	177.721		144.081	307.556

Si informa che il Socio Unico in data 27 maggio 2021 ha deliberato la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2020 di Euro 177.721.

Alla data della chiusura del Bilancio al 31.12.2021, la Società risulta debitrice nei confronti del Socio Unico per Euro 134.417 per dividendi deliberati ma non ancora distribuiti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.400	B		
Riserva legale	2.080	A,B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	139.389	A,B,C,D	170.615	366.533
Versamenti in conto capitale		A,B,C,D		618.394
Varie altre riserve	11.605			
Totale altre riserve	150.995		170.615	984.927
Totale	163.475		170.615	984.927

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	382.934
Totale	382.934

Non risultano, altresì, iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio costi e proventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue si forniscono le informazioni riguardanti il personale in forza:

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	2	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	6.290

A completamento dell'informazione si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state erogate anticipazioni né sono stati concessi crediti al Liquidatore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.672
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.672

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile e a completamento di quanto esposto nella tabella, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: nel corso dell'esercizio 2021 è stata svincolata la polizza fideiussoria di Euro 260.000,00 rilasciata dalla BCC Pordenone Monsile a favore del Comune di Azzano Decimo, socio unico della Società, quale garanzia degli obblighi assunti con la firma del contratto di gestione dell'impianto del gas e relativa distribuzione.

Al 31 dicembre 2021 non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di prestazioni di servizi. Va segnalato come al fine di consentire la capitalizzazione della partecipata, il socio abbia ritenuto opportuno azzerare il canone a far data dall'esercizio 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario e economico della società.

Con riguardo, in concreto, all'operatività della società, si segnala come nei primi mesi dell'anno è proseguita, da parte delle dipendenti, la fruizione della modalità di lavoro in smart working.

Il conflitto seguitosi all'invasione russa dell'Ucraina, trasformatosi in una guerra del gas tra Russia ed Europa, potrà avere rilevanti ripercussioni sui flussi di metano che dalla Russia, anche attraverso l'Ucraina, giungono in Europa.

Multiservizi, pur non essendo direttamente coinvolta operando esclusivamente nel campo della distribuzione del gas metano, non può in ogni caso sottovalutare gli effetti che la paventata crisi energetica può determinare in capo alle società commerciali, con potenziale riduzione dei flussi trasportati e, di conseguenza, con una diminuzione dei volumi dei ricavi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della società è esercitata dal Comune di Azzano Decimo, avente sede in Azzano decimo (PN), Piazza Libertà 1 cod. fisc. 8000730938 e p.iva 00197460934 in quanto titolare di una partecipazione totalitaria al capitale sociale.

Di seguito vengono riportati i dati degli ultimi bilanci approvati dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE		
	2021	2020
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni	69.038.325	66.234.148
Attivo circolante	12.657.929	10.996.408
Ratei e risconti attivi	22.593	24.955
Totale attività	81.718.847	77.255.512
PASSIVITA'		
Patrimonio netto	45.753.507	44.438.304
Fondi per rischi e oneri	191.378	119.037
Fondo TFR	-	-
Debiti	25.307.181	24.903.775
Ratei e risconti passivi	10.466.781	7.794.396
Totale passività	81.718.847	77.255.512

CONTO ECONOMICO		
	2021	2020
Proventi della gestione	21.463.576	20.097.758
Costi della gestione	20.846.588	18.793.244
Risultato della gestione	616.988	1.304.514
Proventi ed oneri finanziari	- 375.667	- 802.283
Rettifiche di valore attività finanziarie	105.190	- 43.485
Proventi ed oneri straordinari	1.211.014	151.285
Imposte	242.920	242.920
Risultato economico dell'esercizio	1.310.203	367.111

A seguito dell'atto aggiuntivo al contratto n. 3798 repertorio in data 04.07.2002 per la gestione degli impianti e delle reti del gas a cui si fa rimando, le condizioni economiche con l'Ente che esercita la direzione e coordinamento, sono state modificate a decorrere dall'anno 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, della legge n. 124/2017, si segnala che la società non ha percepito alcuna somma a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti derivanti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, nonché da società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società a partecipazione pubblica. Vantaggi economici emergono invece dall'applicazione dell'atto integrativo rep. n. 4214 dell'1/3/2019. Tali vantaggi si riflettono direttamente sul risultato di esercizio e come tale saranno destinati sotto forma di utili o riserve, al socio (pubblica amministrazione) Comune di Azzano Decimo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2021 con l'accantonamento a riserva dell'utile di esercizio pari a Euro 144.081.

Si precisa altresì, ai fini dell'art. 2427 C.C. comma 1 nn. 6-bis), 6-ter), 11), 18), 19), 19-bis), 20), 21) e 22) che:

- tutti i crediti e debiti sono stati contratti con operatori e soggetti residenti in Italia;
- la società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- la società non ha conseguito proventi da partecipazioni;
- la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili;
- la società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario;
- la società non ha ottenuto finanziamenti da parte dei soci;
- la società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 *septies* C.C.;
- la società non ha contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 *decies* C.C.;
- la società non ha contratto operazioni di leasing;
- la società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, parte finale

Azzano Decimo, 12 maggio 2022

Il Liquidatore
Amadio Giorgio

